



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 30/04/2003**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 31 marzo 2003, n. 88

Realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari  
- Località Col De Ruvo - Comune di Minervino Murge (Ba) - Procedura di verifica di assoggettabilità  
impatto ambientale e valutazione di incidenza.

L'anno 2003 addì 31 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia

IL DIRIGENTE

Dott Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 202 del 17.01.2003, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n 11/2001, per la realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari sito in località Col De Ruvo nel Comune di Minervino Murge (Ba), da parte della Nannavecchia Esplosivi Srl - Largo 2 giugno, 25 - Bari -;
- con nota prot n 2679 del 20.03.2003, il Settore Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale di Minervino Murge a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di cui all'art 16, comma 3, LR n 11/2001 e a comunicare se erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto Con la stessa nota si sollecitava il parere di cui all'art 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;
- con nota acquisita al prot n 2853 del 27.03.2002, il Capo Settore del Servizio Urbanistica del Comune di Minervino Murge trasmetteva l'avviso di cui sopra, regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio dal 31.12.2002 al 20.01.2003 al n 380, e comunicava che non erano pervenute osservazioni nel periodo predetto;
- con successiva nota acquisita al prot.n. 2854 del 27.03.03 l'Amministrazione Comunale di Minervino Murge inviava copia dell'istruttoria sulla proposta progettuale concernente l'opera di che trattasi e copia stralcio del verbale della conferenza di servizi del 15.05.2002, nel corso della quale detto progetto è stato ritenuto meritevole di approvazione da parte del Comune interessato;
- in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c.2, L.R. 11/2001;
- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora insediato;

- non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio;
- considerato che l'intervento, pur interessando una zona di rilevante interesse e qualità ambientale e paesaggistica, per la quasi totalità della sua estensione insiste su una superficie utilizzata come seminativo;
- rilevato che lo Studio di Impatto Ambientale prevede una significativa misura di compensazione in linea con quanto previsto dalla Direttiva 92/43;
- vista, pertanto, la relazione istruttoria dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega al presente atto per farne parte integrante;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa,
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98,
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di uno stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari sito in località Col De Ruvo nel Comune di Minervino Murge (Ba), da parte della Nannavecchia Esplosivi S.r.l. - Largo 2 giugno, 25 - Bari - escluso dalla applicazione delle procedure di V.I.A., per tutte le motivazioni espresse nella relazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e con le seguenti prescrizioni:

- i depositi di materiale esplosivo devono essere realizzati in interrato al fine di ridurre l'impatto e ridurre il livello di rischio, salvo eventuali specifiche disposizioni degli organi preposti al controllo e sicurezza (Vigili del Fuoco, ecc...);
- le vasche di raccolta di acque per l'impianto antincendio andranno realizzate in interrato con la superficie a pelo libero a quota di terreno. Si ritiene che le vasche in un'area estremamente arida possano svolgere una funzione di tipo ecologico per la fauna come aree di abbeverata ed è per questo motivo che nella realizzazione deve essere prevista la creazione di una struttura a penisola a bassa profondità, posatoi e pareti degradanti al fine di permettere alla fauna di abbeverarsi;
- evitare l'emungimento dalla falda mediante realizzazione di un pozzo idrologico;
- le aree a verde all'interno della struttura devono essere lasciate incolte alla dinamica naturale di evoluzione della vegetazione, questo al fine di ridurre il consumo di acqua e di recuperare la vegetazione naturale;

- la pavimentazione della viabilità interna deve essere realizzata con materiali che riducano al massimo la superficie impermeabilizzata (conci in pietra a giunto aperto o altro);
- il perimetro esterno della recinzione deve prevedere passaggi per i mammiferi e deve essere schermato con piantumazioni arboree-arbustive autoctone (lentisco, alaterno, caprifoglio, biancospino, ecc...);
- l'impianto di illuminazione deve essere realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna;
- la Società Nannavecchia Esplosivi deve impegnarsi a cedere o a dare in gestione ad un ente pubblico e/o scientifico, le aree di 22 ha messe a disposizione, prevedendone una funzione esclusivamente naturalistica e, a spese della società, un piano di monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggi a seminativo;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
SETTORE ECOLOGIA  
UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI

OGGETTO: nota prot. n. 245 del 17.01.03 del Settore Ecologia - Stabilimento per la demilitarizzazione e scaricamento di manufatti esplosivi militari - Verifica e Valutazione di Incidenza.

L'intervento riguarda la realizzazione di uno Stabilimento per la demilitarizzazione e lo scaricamento di manufatti esplosivi militari; il ripristino dei sistemi d'arma e la produzione di esplosivi per uso civile. L'intervento interessa una superficie complessiva di mq 482973 con superficie coperta di progetto di mq 263551.

L'intervento è localizzato lungo il margine settentrionale del territorio di Minervino L'area è accessibile dalla SS 97 a nord di Minervino imboccando poi la strada comunale Colle de Ruvo.

Il progetto è articolato in differenti corpi di fabbrica aventi una altezza variabile da m. 3,05 a m 8,57, generalmente costituiti da un piano fuori terra, fatta eccezione per la costruzione per uffici, sviluppata su due piani Le aree di lavorazione sono articolate in sei macro-aree funzionali separate da una viabilità interna, di tipo ortogonale.

E' prevista la realizzazione di

- Area depositi esplosivi; locali 1-12; locali di stoccaggio realizzati fuori terra con pareti in c.a e con la realizzazione di terrapieno lungo i tre lati perimetrali

- Area demilitarizzazione manufatti esplosivi; è l'area più ampia e complessa, comprende i locali 20-60; il ciclo di lavorazione comprende l'attività di apertura degli imballaggi, la separazione della parte di lancio da quella di scoppio, il Taglio dei manufatti esplosivi, il taglio dei propellenti; i forni statici atti alla combustione dei propellenti con relativo impianto di abbattimento dei fumi (pag 21) con una produzione di 150kg/h per 8 ore al giorno Forni rotativi per la distruzione di esplosivi racchiusi in contenitori metallici, relativo impianto di abbattimento dei fumi, raffreddamento dei rottami metallici residuali
- Area inerti; comprende i servizi generali di stabilimento, da un capannone destinato a magazzino e officina, da un magazzino per deposito combustibili, da uno per attrezzature agricole
- Area produzione esplosivi civili; locali 60-63, il ciclo di lavorazione prevede il riutilizzo del TNT recuperato dallo scaricamento dei proietti;
- Area ripristino e revisione sistemi;
- Area impianti generali di stabilimento; comprende la cabina elettrica con annesso gruppo elettrogeno, le vasche di accumulo per l'acqua antincendio e per l'acqua industriale, il locale compressori area ed un locale pozzo artesiano che alloggia il gruppo idroforo di aspirazione dell'acqua dalla falda per la alimentazione delle vasche di accumulo;
- Parcheggio esterno e alloggio custode;

La zona interessata dal Progetto è inserita in un'area di rilevante interesse e qualità ambientale e paesaggistica, evidenziata dalla presenza di forme di tutela e riconoscimento relative a vari livelli normativi e istituzionali. In particolare le aree interessate:

- sono ubicate all'interno della ZPS Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 79/409 e del pSIC Sito Importanza Comunitaria "Murgia Alta" (IT9120007) designata ai sensi della Direttiva 92/43. Tale classificazione, così come si evince dalla relativa scheda Bioitaly, è dovuta alla presenza di habitat prioritari quali i "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea\*" (cod 6220) e/o le "Praterie su substrato calcareo (Festuco brometalia) Stupenda fioritura di orchidee\*" (cod 6210) nonché alla presenza, per esigenze trofiche e riproduttive, di fauna di interesse comunitario tra le altre Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Averla cinerina (*Lanius minor*) ed anche di specie prioritarie quali il Grillaio (*Falco naumanni*) e il Lanario (*Falco biarmicus*), la scheda, inoltre, segnala la presenza di una delle due specie vegetali d'interesse comunitario presenti in Puglia, si tratta della *Stipa austroitalica* specie prioritaria ai fini della conservazione;
- la zona è esterna seppure contigua alla ipotesi di perimetrazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia come da accordo tra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente del 12.11.02, in particolare ricade all'interno della "zona 2";
- secondo la classificazione indicata dal PUTT/P il progetto ricade in parte in ambito territoriale esteso definito "C" in parte in ambito "E";
- è tipizzata come area agricola dal vigente strumento urbanistico del Comune di Minervino (PdF);
- l'area è attraversata in direzione nord-sud dal Regio Trattarello Minervino- Monte Carafa sottoposto a vincolo ai sensi della 1089/1937;

Alcune questioni appaiono fortemente critiche rispetto ad elementi di conoscenza diretta dell'area o alla consultazione della documentazione tecnico-scientifica disponibile.

E' previsto l'emungimento da pozzo idrologico per il riempimento di vasche di raccolta a scopo irriguo, industriale e antincendio (pag.130) e l'allacciamento a fini potabili alla rete del Consorzio di Bonifica;

La produzione di rifiuti urbani e/o assimilabili e di fanghi rivenienti dall'abbattimento dei fumi del ciclo di produzione non risulta ben precisato e desta preoccupazioni anche per quanto attiene al convogliamento nella rete fognante (pag 130);

Si prevede la realizzazione di una rete stradale interna con strato di materiale bituminoso e marciapiedi

in cls vibrocompresso, con una cospicua superficie impermeabilizzata con una rete di illuminazione con pali alti 10m a due bracci;

L'intervento ricade in una area vasta non antropizzata, prevalentemente ricoperta da habitat ed habitat di specie e determinerà una notevole intrusione visiva nell'area;

Si prevede il transito di camion di materiali di lavorazione in entrata e in uscita dall'impianto di lavorazione;

Una parte dell'intervento, in particolare inerente la zona degli impianti, ubicata a sinistra della zona di accesso, ricade all'interno della fascia di rispetto del Regio Tratturello

Inoltre si evidenzia che l'area in esame confina per buona parte del suo perimetro con l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ipotesi di perimetrazione del 12.11.02); gli obiettivi di sviluppo e di tutela dell'area che comportano anche la fruibilità della stessa da parte di diverse categorie di utenti, lo sviluppo di attività legate al turismo e all'educazione ambientale, confliggono con la presenza di un impianto che prevede comunque il transito di materiale esplosivo (a tal proposito si ricorda che la legge 394/1991 art 11 comma 3/f, vieta l'introduzione di materiale esplosivo all'interno di aree-parco), l'utilizzo e la lavorazione di materiali pericolosi e a rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Per quanto riguarda specificatamente gli impatti sugli habitat, le specie e gli habitat di specie si evidenzia come l'intervento, per la quasi totalità della sua estensione, insiste su una superficie utilizzata come seminativo, ed interessa per un ettaro aree coperte da habitat. Tale soluzione progettuale, come risulta dalle Fig. 5.1.A e 5.2.1.C, è stata adottata specificatamente per ridurre l'impatto sugli habitat.

Inoltre il SIA prevede una significativa misura di compensazione in linea con quanto previsto dalla Direttiva 92/43, la società "Nannavecchia Esplosivi" (pag 124) si impegna, infatti, a mettere a disposizione 22 ha di sua proprietà in un area che abbia funzione di riserva biogenetica. Questa proposta determina la conservazione di circa 12 ettari di steppa e la trasformazione di 10 ettari di seminativo in habitat, compensando un ettaro di habitat di steppa trasformato con la conservazione di 12 e il recupero di 10 ettari.

Per quanto sopra richiamato si è del parere che l'intervento possa essere realizzato, con le seguenti prescrizioni

- i depositi di materiale esplosivo devono essere realizzati in interrato al fine di ridurre l'impatto e ridurre il livello di rischio;
- le vasche di raccolta di acque per l'impianto antincendio andranno realizzate in interrato con la superficie a pelo libero a quota di terreno. Si ritiene che le vasche in un area estremamente arida possano svolgere una funzione di tipo ecologico per la fauna come aree di abbeverata; per questo motivo nella realizzazione deve essere prevista la creazione di una struttura a penisola a bassa profondità, posatoi e pareti degradanti al fine di permettere alla fauna di abbeverarsi;
- evitare l'emungimento dalla falda mediante realizzazione di un pozzo idrologico;
- le aree a verde all'interno della struttura devono essere lasciate incolte alla dinamica naturale di evoluzione della vegetazione, questo al fine di ridurre il consumo di acqua e di recuperare la vegetazione naturale;
- la pavimentazione della viabilità interna deve essere realizzata con materiali che riducano al massimo la superficie impermeabilizzata (conci in pietra a giunto aperto o altro);
- il perimetro esterno della recinzione deve prevedere passaggi per i mammiferi e deve essere schermato con piantumazioni arboree-arbustive autoctone (lentisco, alaterno, caprifoglio, biancospino, ecc);
- l'impianto di illuminazione deve essere realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna;
- la società "Nannavecchia Esplosivi" deve impegnarsi a cedere o a dare in gestione ad un ente

pubblico e/o scientifico, le aree di 22 ha messe a disposizione, prevedendone una funzione esclusivamente naturalistica e, a spese della società, un piano di monitoraggio dell'evoluzione della vegetazione nell'area oggi a seminativo

Per la Segreteria Tecnica

Ing. Francesca Pace

Dott. Antonio Sigismondi

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli

---